

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO (MATRIMONI DA CELEBRARE IN ITALIA)

Il matrimonio da celebrare in Italia, sia esso civile o religioso (concordatario), si può celebrare solo a seguito delle pubblicazioni matrimoniali, che devono essere affisse **all'Albo consolare per un periodo di 8 giorni (il matrimonio non può essere celebrato prima del quarto giorno successivo alla pubblicazione)**. Poiché le firme dei nubendi (sposi) devono essere apposte dinanzi al funzionario addetto, **la richiesta di pubblicazioni deve essere presentata personalmente agli sportelli del Consolato Generale d'Italia in Francoforte**, sito in Kettenhofweg, 1 - 60325 Frankfurt am Main, previa prenotazione dell'appuntamento on-line sul sito www.consfrancoforte.esteri.it.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Il giorno dell'appuntamento dovrà essere presentata, oltre al **modulo di richiesta**, la seguente documentazione:

Nubendo (sposo/sposa) cittadino italiano: documento di identità in corso di validità.

Nubendo straniero (sposo/sposa):

se cittadino UE residente in Germania vanno presentati:

- a. documento di identità in corso di validità.
- b. Comprova dello stato libero:
 - per i cittadini di nazionalità tedesca: certificato di capacità matrimoniale originale, rilasciato dal Comune tedesco competente,
 - per altri cittadini UE: certificato di capacità matrimoniale o nulla osta a contrarre matrimonio (tradotto e legalizzato) rilasciato dalla Rappresentanza consolare del proprio Paese.
- c. In caso di divorzio non avvenuto in Italia: fotocopia della sentenza di divorzio estera con annotazione del passaggio in giudicato.
- d. In caso di vedovanza copia dell'atto di morte del coniuge e copia dell'atto di matrimonio

se cittadino UE non residente in Germania vanno presentati:

- a. documento di identità in corso di validità
- b. Comprova dello stato libero: certificato di capacità matrimoniale o nulla osta a contrarre matrimonio (tradotto e legalizzato) rilasciato dalle autorità del Paese di residenza,
- c. certificato di residenza, in modello UE, rilasciato dall'Autorità del Paese di attuale residenza.
- d. In caso di divorzio non avvenuto in Italia: fotocopia della sentenza di divorzio estera con annotazione del passaggio in giudicato.
- e. In caso di vedovanza copia dell'atto di morte del coniuge e copia dell'atto di matrimonio.

se cittadino non appartenente alla UE vanno presentati:

- a. documento di identità in corso di validità.
- b. Atto di nascita originale rilasciato dal proprio Comune di nascita (legalizzato e tradotto in italiano).
- e. Comprova dello stato libero: certificato di stato libero/di nulla osta al matrimonio originale rilasciato dalle competenti Autorità del Paese di appartenenza/provenienza, debitamente legalizzato/con Apostille, accompagnato da una traduzione in italiano, altresì legalizzata/con Apostille.
- f. Per i divorziati: sentenza di divorzio passata in giudicato debitamente legalizzata/con Apostille, accompagnata da una traduzione in italiano, altresì legalizzata/con Apostille.
- g. Per i vedovi: certificato di morte del coniuge, debitamente legalizzato/con Apostille, accompagnato da una traduzione in italiano, altresì legalizzata/con Apostille.

Tutti i cittadini che intendono sposarsi in Italia con un cittadino italiano residente in Italia, dovranno interpellare il Comune italiano competente.

MATRIMONIO CONCORDATARIO

Il cittadino italiano residente all'estero ed iscritto all'AIRE (Anagrafe degli Italiani residenti all'Estero) che intenda celebrare il matrimonio concordatario in Italia, dovrà contattare direttamente la Parrocchia/congregazione religiosa competente in Italia, per farsi rilasciare una "richiesta di pubblicazioni" del parroco/ministro di culto che celebrerà il matrimonio (come previsto dall'art. 6 della Legge 847 del 27/05/1929).

Tale richiesta va presentata personalmente dai nubendi al Consolato Generale d'Italia Francoforte sul Meno, previo appuntamento fissato sul sito www.consfrancoforte.esteri.it, **insieme alla documentazione sopra indicata** (a seconda della nazionalità e della residenza del nubendo non italiano).

In seguito a dette pubblicazioni, l'Ufficio Consolare rilascerà una delega consolare da inviare al Parroco/ministro di culto oppure (su richiesta) ai nubendi. Il matrimonio concordatario va celebrato entro il 180° giorno successivo alla pubblicazione.